



All'incontro dei presidenti delle sedi provinciali **LILT** del 22.6 u.s erano presenti i seguenti partecipanti:

Castello Giovanni	LILT Vercelli
Cuttica Roberta	LILT Alessandria
Cozzi Sergio	LILT Verbania
Girauda Sergio	LILT Cuneo
Maffei Silvio	LILT Novara
Valentini Mauro	LILT Biella
Gambaro Giuseppina	Coordinatore Regionale

La riunione è stata convocata allo scopo di concretizzare un programma coordinato fra la Rete Oncologica e le sedi provinciali LILT con linee di intervento condivise.

Per il 2012 la Rete Oncologica si è impegnata nei progetti di sensibilizzazione per il tumore del colon-retto e del melanoma. Questa scelta è anche perseguita da alcune associazioni che negli ultimi tempi hanno acquisito strumenti per la diagnostica del melanoma e dalla Fondazione Lanzavecchia-Lastretti che si adopera per una maggiore informazione e ricerca nell'ambito del melanoma.

Per quanto riguarda il tumore del **colon-retto** si rinnova la necessità che tutti i pazienti affetti da tale patologia vengano presi in carico fin da subito dal CAS per l'effettuazione dell'iter diagnostico-terapeutico adeguato, per la prenotazione di esami di stadiazione nei tempi previsti e per le visite ritenute necessarie. La prima visita oncologica viene effettuata con l'esenzione del ticket (esenzione temporanea) e la stessa viene successivamente convalidata e diviene definitiva con l'esito dell'istologico. L'applicazione dell'iter adeguato potrebbe facilitare e stimolare l'applicazione del PDTA ed il rapporto con i MMG.

Alcune associazioni (LILT CN) aderiscono alla campagna di screening sulla ricerca del sangue occulto delle feci. I contenitori per l'esame vengono distribuiti dalle farmacie tramite un servizio gestito dalle associazioni, i campioni vengono poi raccolti ed inviati in un laboratorio unico per l'effettuazione dell'esame. Il servizio offerto ha lo scopo di integrarsi con il programma di screening soprattutto nelle sedi più periferiche e più difficilmente raggiungibili.

L'area attualmente meno sviluppata per il tumore del colon-retto è rappresentata dalla valutazione della componente genetica familiare. Su tale problematica sono anche mancanti delle LG condivise per la gestione dello screening. Lo scopo di un maggiore impegno in tal senso è quello di:

- individuare le famiglie a rischio attraverso gli esami di biologia molecolare più adeguati e lo studio dei microsatelliti;
- definire il protocollo di follow up adottabile nelle famiglie a rischio;
- individuare le figure che gestiscono il counselling genetico.

Altre criticità emerse in alcune aree del Piemonte nell'ambito del tumore del colon-retto sono:

- difficile gestione del paziente con metastasi epatiche da tumore del colon-retto per limitato invio al chirurgo;
- difficile gestione del passaggio dalle cure attive alle cure palliative.

Le proposte per affrontare tali criticità emerse sono rappresentate da:

- proposta formativa per i medici di medicina generale sulla corretta gestione del paziente affetto da metastasi epatiche e polmonari da tumore del colon-retto;
- proposta formativa sulla condivisione del percorso tra MMG e Cure Palliative Domiciliari nel paziente terminale.

Nell'ambito del **melanoma** la LILT di Alessandria ha elaborato un articolato progetto di intervento, grazie anche alle sovvenzioni economiche della Cassa di Risparmio che hanno permesso l'acquisto di due dermatoscopi. Negli ultimi 10 anni l'incidenza di tale patologia è aumentata e sono stati programmati interventi informativi e di sensibilizzazione nelle scuole e nei centri estetici.

Si condivide la necessità di individuare dei dermatologi di riferimento che siano possibilmente dipendenti di strutture ospedaliere e che quindi possano facilitare l'iter diagnostico terapeutico in caso di lesioni cutanee sospette individuate durante le visite presso le sedi delle associazioni che partecipano al programma di screening dermatologico.

La Rete Oncologica si auspica di poter assumere un ruolo di coordinamento per lo sviluppo di un progetto condiviso che possa unificare la formazione in tutte le province producendo materiale centralizzato distribuibile da tutte le sedi provinciali LILT. Inoltre, la responsabile del servizio stampa della Rete potrebbe prendere contatti con i quotidiani delle diverse realtà locali per una più capillare diffusione dell'informazione sulle attività delle diverse sedi.

Il progetto sulla modificazione degli stili di vita è già attivo in numerose province, in alcune si esplica con sempre maggiore interesse a livello delle scuole, in altri casi all'interno dell'associazioni mediante corsi di cucina per le pazienti ed anche per i familiari.

In alcune sedi sono previsti momenti di sensibilizzazione sull'attività fisica mediante giornate dedicate allo sport con gite in bicicletta o corsa (mezza maratona, maratona, feet walking, nordic walking...)

Al termine dell'incontro si decide di individuare in Novara la prima sede che si occuperà di organizzare un evento formativo su alcuni temi specifici discussi nella riunione odierna in collaborazione con gli specialisti delle sedi di residenza.

Il prossimo incontro si terrà in data:

**19 settembre 2012 alle ore 15.00**

Sarà cura della segreteria di rete ([ucr@reteoncologica.it](mailto:ucr@reteoncologica.it)) comunicare qualche giorno prima del prossimo incontro l'ora, il luogo e l'OdG.

Dipartimento interaziendale ed interregionale  
Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta  
A.O.U. San Giovanni Battista  
C.so Bramante n. 88 - 10126 Torino  
Segreteria tel-fax 011/6336889 e-mail: [ucr@reteoncologica.it](mailto:ucr@reteoncologica.it)